

Giro...vagando in Francia dalla Costa Azzurra alla Linguadoca, dalla Aquitania alla Alvernia.

Diario di viaggio di Riccardo, Benedetta, Lorenzo e Letizia dal 5/08 al 22/08/2007.

E' il 5 Agosto e di buon mattino partiamo verso la **Francia del Sud** e la **costa Atlantica** insieme a Davide, Elisa e Simone che sono stati nostri compagni di viaggio anche la passata estate.

Naturalmente ogni vacanza che si rispetti trova un piccolo intoppo e quindi ritardiamo la partenza di qualche ora x ripristinare il funzionamento del cb del camper di Davide (non è il suo ma uno avuto in prestito in attesa che arrivi quello nuovo).

La destinazione è la **Costa Azzurra** e dopo la pausa pranzo in area di sosta passato Genova ci dirigiamo verso quella che sarà la prima meta di queste vacanze e cioè **Saint-Raphael**; la nostra illusione di iniziare le ferie con qualche buona giornata di mare però viene subito distrutta dalla scarsa accoglienza del luogo, infatti i campeggi se non si è prenotato in anticipo con ci considerano nemmeno e le aree di sosta sono.....ma dove sono???

Così, dopo una estenuante giornata di viaggio e 470 Km scegliamo x la notte un parcheggio di un supermercato in compagnia di altri camper ma la sorpresa è dietro l'angolo e così a mezzanotte veniamo invitati a lasciare il posto dalla sorveglianza notturna. Troviamo in ultimo posto nell'area di sosta nascosta e inagevole di Saint-Tropez dove x €10 ci offrono solo dei gran graffi sulla mansarda a causa di rami nascosti tra le fronde.

E' Lunedì 6 e speriamo che l'inizio della settimana ci porti bene e così è perché ci spostiamo verso **Saintes-Maries-de-la-Mer** (Km 230) dove troviamo una splendida area di sosta proprio adiacente al camping LaBrise dove con €14 al giorno offrono carico/scarico, elettricità, piazzole molto ampie, mare e centro città a 2 passi.

Oltre alla tranquilla vita di mare ci dedichiamo anche alla scoperta della natura, infatti ci troviamo all'interno dello splendido Parco Naturale de Camargue e approfittiamo per visitare allevamenti di cavalli e stagni con fenicotteri rosa.

8 Agosto, la vacanza itinerante riprende con direzione **Carcassonne** (KM 210) dove arriviamo nel primo pomeriggio e sostiamo nel park sterrato (+ economico e tranquillo di quello a ridosso delle mura); visitiamo il castello in notturna e ripetiamo la visita il giorno seguente.



Tardo pomeriggio partenza verso Tolosa (KM 95), lungo la strada ci siamo imbattuti nelle chiuse del Canal du Midi che permettono alle imbarcazioni in navigazione da Bordeaux al Bacino de Thau di superare dislivelli di diversi metri destando nei bambini parecchia curiosità. In serata l'arrivo alla Cité de le Space.

La visita al parco dell'indomani eccita Lorenzo, Letizia e Simone ma lascia un po' delusi noi grandi.

Il pomeriggio segna la prima separazione tra gli equipaggi, infatti Davide & family prendono x la costa Atlantica mentre noi ci dirigiamo verso l'interno e arriviamo x la notte a Lamagdaleine (Km 120) in uno splendido camping municipal sulle rive del fiume LOT dove assistiamo esterrefatti ad una partita a bocce; la cosa strana è che le bocce sono di ferro pieno e il campo di gara è di breccino anziché essere levigato. E' l' 11 e il viaggio prosegue x Rocamandur, piccolo borgo arroccato su di uno spuntone di roccia e quindi verso Gouffre de Padirac (Km 65) dove la visita alle splendide grotte che scendono x ben 103 metri sotto terra e la passeggiata in barca sul fiume sotterraneo per ben 500 mt destano curiosità e paura al tempo stesso a Lorenzo e Letizia.

E' tempo di ripartire e la direzione è l'Oceano Atlantico e più precisamente la Duna du Pilat, la distanza però ci fa propendere x una tappa intermedia e passiamo la notte a Montpon-Ménéstérol (Km 170) al campeggio municipale.

Domenica 12 di buon mattino ci vede di nuovo sulla strada con la mansarda puntata dritto sulla famosa Duna dove arriveremo nel primo pomeriggio e la sistemazione nel parcheggio sottostante sarà piuttosto complicata perché essendo giorno festivo l'affollamento è totale. Lorenzo non resiste e decidiamo di dare l'assalto all'enorme duna di sabbia finissima; Lollo e la Bene si arrampicheranno letteralmente lungo il fianco mentre io la piccola Leti useremo le comode (ma ripidissime) scale.

Una volta conquistata la sommità passeremo il pomeriggio ad ammirare lo stupendo panorama e a giocare con la sabbia che sembra farina. Passiamo la notte nel parcheggio e la mattina seguente ripartiamo x una sistemazione che ci consenta di fare qualche altro giorno di mare e relax.

La meta prescelta si chiama Biscarrosse-Plage e dista appena 30 Km dalla duna ma la sistemazione in paese è piuttosto problematica, non x la mancanza di aree di sosta ma xchè siamo prossimi a Ferragosto e quindi ci spostiamo nel Camping Le Vivier appena fuori dal paese; il mare è a 300 mt e Lorenzo non si tira indietro: si tuffa anche se le onde sono veramente enormi e la Letizia ne approfitta x giocare con la sabbia ancora bagnata dalla marea della notte. Con una comodissima pista ciclabile raggiungiamo il centro del paese in appena 5 minuti, ed essendo Ferragosto decidiamo di restare fuori a cena dando l'assalto a delle porzioni di cozze veramente enormi.

Il 16 ci spostiamo di nuovo verso la Duna dove abbiamo appuntamento con Davide & family x un breve ricongiungimento di un paio di giorni.

A questo punto le nostre strade si divideranno di nuovo xchè loro hanno a disposizione più giorni x le ferie mentre noi ci dobbiamo riavvicinare a casa. A questo punto scatta l'improvvisazione e la strada x il rientro verrà decisa giorno x giorno.

Ci avviamo all' interno evitando le autostrade e prendiamo la E70/N89 attraversando la Aquitania; ci fermiamo x la notte a Terrason (Km 240) in una splendida piazza adiacente al centro. Proseguiremo il giorno seguente attraverso il Limosino e l' Alvernia fermandosi x la notte a Saint.Flour (Km 190) sulla D926 nei pressi della A75 quindi tutta strada statale fino a Grenoble, ma qui la sosta è impossibile e andiamo a pernottare a Saint-Laurent-du-Pont(Km 280) a metà strada x Chambéry. E' Mercoledì 22 e stà piovendo grosso quindi decidiamo a malincuore di tirare dritto verso casa e attraversando il Traforo del Frejus lasciamo il maltempo francese x trovare il maltempo italiano che ci accompagnerà fino a casa (Km 600).